

## PASSANTE, IL NO DEGLI AGRICOLTORI

### *Preoccupazione per il tracciato che “devasterebbe i campi”*

«**DISASTROSO**, obsoleto e devastante». Sono soltanto alcuni degli aggettivi usati dai presidenti delle associazioni agricole Coldiretti, Cia e Confagricoltura nel descrivere la futura bretella autostradale Passante Nord. Una presa di posizione che ha visto il suo culmine ieri mattina nel corso di un incontro a Castenaso dove i rappresentanti degli agricoltori hanno dato mandato al sindaco Stefano Sermenghi di fare il loro portavoce per bloccare un'opera che «farebbe chiudere sostengono all'unisono i presidenti tante aziende agricole». Il primo cittadino ha accettato l'incarico e ha subito inviato lettere al Comune di Bologna, al consiglio della città metropolitana e alla Regione. Sermenghi diffida le aziende che stanno effettuando carotaggi sul presunto tracciato della Passante Nord: «Qui a Castenaso non sono ammessi rilievi relativi a una pianificazione che ancora non esiste. Neanche noi sindaci ne siamo al corrente e quindi diffido queste aziende affinché non effettuino carotaggi dove non è prevista alcuna opera. Il Passante Nord sarà devastante per il nostro territorio e non sono chiari i benefici». Il presidente di Confagricoltura Gianni Tosi non ha dubbi: «Bisogna valutare se ci siano ancora i presupposti per realizzare il Passante. Si parla di ridurre il consumo di suolo e poi si cementificano ettari fra i più fertili d'Italia». Gli fa eco Marco Bergami presidente di Cia: «L'incontro di stamattina (ieri ndr) è stato un evento spartiacque perché tutte le associazioni hanno parlato con una voce sola. Il Passante taglierebbe a metà molte imprese che sparirebbero». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Coldiretti Antonio Ferro: «E' dall'inizio che abbiamo sempre contestato il Passante Nord. Devasterebbe un'area con culture di pregio come le Dop'. L'opera dal punto di vista idraulico creerebbe non pochi problemi in vista di piene e allagamenti perché sarebbe come una piccola muraglia cinese». Intanto Legambiente ha presentato una denuncia alla comunità europea, in merito a presunti inadempimenti del diritto Comunitario. M. R.